



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Urbanistica  
enti locali e personale

Via Vannetti, 32- 38122 - Trento  
Tel. 0461493202- Fax 0461493203  
e-mail: ass.urbentilocali@provincia.tn.it

Preg.mo Consigliere provinciale  
**ROBERTO BOMBARDA**  
Gruppo Consiliare  
Verdi e Democratici del Trentino  
SEDE

e, p.c. Preg.mo Signore  
**KESSLER GIOVANNI**  
Presidente del Consiglio provinciale  
SEDE

Preg.mo Signore  
**LORENZO DELLAI**  
Presidente della Provincia  
SEDE

Trento, 10 FEB 2011

Prot. n. 85100/A030

OGGETTO: Interrogazione n. 2259: "Logo delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità".

Dal 26 giugno 2009, al termine di un lungo iter di candidatura condotto in questi anni dalle cinque Province di Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento e Udine con le Regioni Friuli-Venezia-Giulia e Veneto e dallo Stato italiano, le Dolomiti sono iscritte come bene naturale nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il riconoscimento, avvenuto alla 33° sessione del Comitato per il patrimonio mondiale, svoltasi a Siviglia dal 22 al 30 giugno 2009, è stato assunto con la Decisione 33COM8.B6.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009 è stata autorizzata, congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione Veneto, la costituzione della "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", approvando nel contempo il relativo Statuto. La Fondazione non ha scopo di lucro e si pone come obiettivo di contribuire ad uno sviluppo durevole e conservativo del Patrimonio mondiale UNESCO Dolomiti. In particolare l'articolo 2 del sopraccitato Statuto prevede che la Fondazione sia individuata quale garante, tramite i propri soci fondatori, all'attuazione delle finalità definite dal piano di gestione, in particolare attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) promuovere la cooperazione tra i soci fondatori, al fine di assicurare l'armonizzazione delle politiche di gestione del Bene UNESCO poste in essere da ciascun Ente, nel quadro degli indirizzi stabiliti dal piano di gestione;
- b) promuovere, sulla base del piano di gestione, l'eventuale adozione di nuovi strumenti di salvaguardia del Bene UNESCO, al fine di perseguire con azioni comuni ulteriori forme di protezione, conservazione e valorizzazione, nel rispetto dell'ordinamento istituzionale delle parti;
- c) curare la comunicazione fra i soci fondatori ai fini dell'attuazione del piano di gestione;
- d) promuovere e cura tra i soci fondatori lo scambio di informazioni e documenti;
- e) istituire appositi tavoli tematici con gli enti locali, con gli enti parco, nonché con le altre amministrazioni e istituzioni pubbliche e private e con esperti;
- f) collaborare con tutte le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali;
- g) predisporre periodici dossier informativi sullo stato d'attuazione del piano di gestione, che saranno messi a disposizione delle autorità, pubbliche e private, operanti nel settore che ne facciano richiesta;
- h) trasmettere e diffondere le conoscenze del patrimonio UNESCO;
- i) diffondere la cultura della tutela del territorio in collaborazione con scuole e istituzioni pubbliche o private;
- j) organizzare ricerche, mostre, relazioni, conferenze ed ogni altro tipo di manifestazioni;
- k) assicurare l'istituzione di apposito sito web ed indirizzo di posta elettronica al fine della rappresentanza unitaria, delle comunicazioni ufficiali e della consultazione al pubblico.
- l) esprimere parere nell'ambito della pianificazione territoriale regionale e provinciale, con riguardo al Bene.

Nell'ambito degli obiettivi di promozione, conservazione, valorizzazione e conoscenza del patrimonio UNESCO, le Province e le Regioni coinvolte hanno ritenuto che il riconoscimento a livello internazionale di un "marchio" in grado di rappresentare ed identificare il Bene Dolomiti su scala mondiale possa rappresentare uno strumento di divulgazione e valorizzazione territoriale indispensabile, al fine di promuovere e riconoscere l'eccezionalità geologica e paesaggistica di queste montagne di straordinaria bellezza. Con tale finalità la Provincia autonoma di Trento è stata incaricata dai soci fondatori di indire un concorso di idee per l'elaborazione del marchio internazionale del Bene Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO.

Con deliberazione n. 1235 del 28 maggio 2010, la Giunta provinciale ha quindi provveduto a bandire il concorso di idee per l'elaborazione del marchio internazionale del bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", secondo i principi generali impartiti dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e per quanto compatibile con la legge provinciale n. 23/1990, approvando lo schema di bando integrale "concorso di idee per l'elaborazione del marchio internazionale del Bene Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", previamente elaborato e condiviso dalle cinque Province e dalle Regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Con deliberazione n. 2121 del 10 settembre 2010, la Giunta provinciale ha nominato – in base alle indicazioni delle altre quattro Province - la Giuria di valutazione nell'ambito della procedura per l'individuazione del marchio internazionale del Bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", a norma del Titolo IV del Bando.

Gli elaborati sono stati valutati dalla Giuria di valutazione nelle sedute del 17, 21, 22, 27 e 28 settembre 2010, come risulta dai relativi verbali che descrivono le operazioni di spoglio, verifica e valutazione delle proposte ideative presentate. La Giuria di valutazione ha esaminato le 434 buste pervenute, ammettendone alla valutazione finale 388. Conseguentemente la Giuria ha redatto la

graduatoria definitiva con evidenza dei primi tre classificati, come risulta dall'elenco allegato, sub . 3 del verbale delle operazioni che si sono tenute il giorno 28 settembre 2010. In esito alle predette operazioni sono quindi risultati vincitori del concorso di idee indetto al fine di individuare il marchio internazionale del Bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO" le proposte ideative contenute nelle buste contrassegnate con i seguenti numeri: 316, 1° classificato; 11, 2° classificato e 43, 3° classificato.

Attraverso lo strumento del concorso di idee, i Soci fondatori della "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO" hanno condiviso l'adozione di un percorso di grande partecipazione per la definizione del marchio, chiamato a rappresentare i caratteri distintivi del Bene e l'articolazione sui diversi territori. La possibilità di adattamento, prevista dallo stesso bando di concorso, consente alla Fondazione di affinare una proposta che nella selezione si è rivelata la migliore per la sua capacità di rappresentare sinteticamente la straordinaria stratificazione geologica delle Dolomiti e l'eccezionalità paesaggistica di queste forme verticali e orizzontali, assieme alle quattro aree linguistiche di queste montagne.

Quanto elaborato nell'ambito del concorso si configura come marchio e non va quindi assimilato a un'immagine oppure caricato di significati che trascendono dai suoi obiettivi di comunicazione e rappresentazione.

Il marchio deve rispecchiare ciò che l'Unesco ha riconosciuto come "unicità" delle Dolomiti, e questo sia dal punto di vista geologico sia sotto il profilo paesaggistico. L'aspetto geologico si sostanzia nelle straordinarie stratificazioni verticali ed orizzontali. L'aspetto legato al paesaggio si sviluppa negli elementi culturali, storici e persino emozionali. Sembra, peraltro, che l'aspetto emozionale, che pretende la montagna tradotta nella fotografia di un luogo inaccessibile e incontaminato, rifiuti l'istantanea di una montagna dolomitica dove l'uomo vive, abita, lavora in un contesto che non è quello della "riserva" o quello del luogo ove "altri" trascorrono week end e settimane bianche.

La montagna continua ad essere un luogo carico di ricordi, un luogo "dell'intimo", dell'emozione, un archetipo dei sentimenti dell'uomo, ma sarebbe un errore ed un'ingiustizia sacrificare a ciò le richieste di un territorio che abbisogna di reti tecnologiche, di strategie di sviluppo e quindi di vivere nella contemporaneità. Ed è questo che il "professionista del simbolo" ha rappresentato.

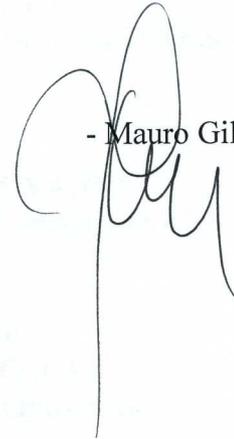
L'esito del concorso internazionale per l'elaborazione del marchio del bene Dolomiti-UNESCO ha visto la premiazione dei tre progetti selezionati dalla Giuria, in quanto rispondenti al meglio ai requisiti del concorso. Come rappresentato dalla stessa Giuria di valutazione, nella relazione conclusiva: "La Giuria ritiene buono l'esito finale del concorso, anche se non ottimale non avendo nessuna delle proposte raggiunto la fascia di valutazione più alta (quella compresa tra 81 e 100 punti). I progetti vincitori presentano complessivamente un buon grado di comunicatività e di espressività. Come evidenziato nei giudizi puntuali, ciascuno di loro, attraverso una ulteriore fase di affinamento, potrebbe migliorare la propria funzionalità e raggiungere risultati superiori, commisurabili alle aspettative espresse dal bando (sintesi tra valori universali, aspetti geologico-geomorfologici ed estetico-paesaggistici, e componenti culturali e plurilinguismo)."

Il progetto, con il relativo marchio, dichiarato vincitore in base agli esiti del lavoro della Giuria, nonché i marchi classificati rispettivamente al secondo e terzo posto, secondo il Bando, sono divenuti di esclusiva proprietà della Provincia autonoma di Trento, e, per effetto della deliberazione della Giunta provinciale del 15 ottobre 2010, n. 2357, sono stati contestualmente ceduti alla Fondazione Dolomiti- Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, con tutti i diritti di utilizzazione economica e di riproduzione, registrazione, deposito, pubblicazione senza limiti di spazio e di tempo in

Italia e nel mondo. La Provincia autonoma di Trento e le Amministrazioni provinciali e regionali dei soci fondatori della Fondazione possono liberamente utilizzare il marchio secondo le modalità concordate. La Provincia di Trento ha gestito l'intera procedura su delega in un primo tempo delle Province di Belluno, Pordenone e Udine, della Provincia autonoma di Bolzano e delle Regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia e - dalla costituzione della Fondazione Dolomiti - per conto della stessa.

La "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO" ha, nel frattempo, disposto la formale registrazione del Marchio, sospendendo per ora l'utilizzazione dello stesso in vista di eventuali perfezionamenti che saranno autorizzati dalla Fondazione medesima.

Distinti saluti.

  
- Mauro Gilmozzi -